Sabato 19 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 95
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Cronaca Provinciale

Il pianto di Muzzana per la morte del generale Oro

L'accompagnamento funebre

Dicevamo ieri, della scomparsa del ten. gen. Pasquale Oro, nobile figura di soldato e di integro cittadino. Rare volte come in lui, queste due qualità si armonizzavano, si completavano vicendevolmente, avendo unica la metà: servire la Patria, sia che domandasse il sacrificio di arrischiare la vita nel furore della battaglia; sia che avesse domandato nella modesta traforrenza paesana, esemplare attività di amministratore, continuo esercizio di virtù civiche.

Il ten. gen. Oro apparteneva ormai alla schiera dei vecchi, ma la sua anima viveva sempre gagliarda, pur nel corpo affranto dagli anni e dagli strapazzi del lungo servizio militare. Onde la sua scomparsa è stata pianta e dai giovani e dai vecchi, dall'unanimità dei cittadini tutti di Muzzana del Turgnano, dove — mi si passi d'espressione — Pasquale Oro era «una istituzione» venerata. A Lui ricorreva ognuno che avesse avuto bisogno di un consiglio, di un aiuto, di un appoggio. Se la sua voce parlava o nelle assemblee o nelle riunioni che si convocavano per decidere l'indriizzo, o atteggiamento forse dell'intero paese, era ascoltata con deferenza, il più delle volte seguita, poichè in lui parlava la fede attraverso l'esperienza, la gioventù indomata dell'animo vagliata dalla riflessione.

Quando Muzzana apprese che il «generale» stava male — il viaggio che egli volle fare per recarsi in Basilicata a compiere il suo dovere di elettore, lo affranse — fu come se ognuna delle famiglie avesse avuto un ammalato in casa; e quando ieri mattina si sparse la notizia della sua morte, il lutto fu generale e profondo.

Apparvero le bandiere abbrunate a dire la mestizia di ogni casa; e gli esercizi si chiusero, e davanti la villa guardata da sentinelle della milizia, si raccolsero frotte di paesani a commentare il fatto doloroso che staccava per sempre da Muzzana l'esponente prezioso d'ogni più alta virtù.

* * *

Ieri alle 14.30, si svolsero i funerali, cui tutto il popolo ha partecipato con sentito cordoglio. Chi non era incolonnato dietro il feretro portato a spalla dai coloni, si inginocchiava facendo ala ai margini della strada; o dalle finestre benediceva la salma del vecchio gentiluomo, che tanta unanimità di simpatie aveva saputo raccogliere. Una dimostrazione commovente!

Nel corteo, vi erano rappresentanze di tutte le istituzioni: milizia, scuole, banda comunale, bandiera del Comune, gagliardetto degli ex alpini di Udine, ferrovieri fascistsi, avanguardisti, fasci di San Giorgio, fascisti di Precenicco, di Muzzana, di Pocenia, di Palazzolo; mutilati di Muzzana....

Prima dei sacerdoti, le corone: i nipoti Ciro e Dorina — Vittorina Rubin — ten. Antonio Gradara — famiglia Morelli — famiglia Caroni — Marin — i coloni — il figlioccio Colombatti — la moglie.

Vi era anche una corona della Amministrazione comunale di Muzzana, ed una del «popolo di Muzzana» — espressione ufficiale e popolare del tributo di riconoscenza dovuto a Pasquale Oro.

Dietro i sacerdoti, il feretro portato a spalla, come dicemmo, dai coloni. Ai lati vedivano il colonnello Giuseppe De Negri per il corpo d'armata di Trieste, il ten. col. Rossi, il co. Giacomo di Prampero reggente della Società Filologica Friulana, il gr. uff. Domenico Rubini; al loro fianco carabinieri e militi di scorta. Seguivano i parenti; indi uno stuolo di signore, tra le quali la co. Bianca di Prampero, la sig. Canciani, la co. Colombatti, e alcune personalità intervenute anche dal di fuori: il comm. Pico che rappresentava anche l'on. gr. uff. Spezzotti e la Società Alpina Friulana; il sindaco di Palazzolo, l'ing. Olinto Russo e la Legione del Tagliamento; il sindaco di Palazzolo, l'ing. Olnito Pez, il maggiore Cerere, il cav. Peloso Gaspari, il tenente Lingiuti, la medaglia d'oro Nicolò de Carli, l'ammiraglio Canciani di San Giorgio Nogaro, il sidaco di Latisana Torelli, il col. Zorze, pure di Latisana, Fari, Carrandone, l'ex cap. Bonanni e l'ex capitano Lorenzo Altati per la sezione udinese ex alpini, il co. Colombatti, il dott. Zanon della amministrazione Provinciale, il medico di Pocenia.... Quindi la colonna interminabile della popolazione, fiancheggiata da portatori di facelle.

Dopo l'assoluzione nella chiesa parata a lutto, la bara è caricata sopra un camion adorno di lauro e di fiori, per essere trasportata a Gemona e deposta nella tomba di famiglia.

La banda inizia l'inno del Piave, appropriato alla commozione che invade tutti i cuori. Le milizie rendono gli onori delle armi, mentre i bambini delle scuole salutano romanamente.

Il colonnello de Negri, rappresentante il corpo d'armata di Trieste, tra il silenzio profondo della moltitudine, dalla soglia del sagrato dice:

«Porto alla venerata salma del generale Pasquale Oro il commosso saluto di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, trattenuto altrove per i doveri inerenti al suo alto ufficio; e son sicuro d'interpretare il pensiero dolente e l'animo affranto di i commilitoni dell'Esercito e dei compagni Alpini, chinando la fronte in segno d'affettuoso e riverente omaggio dinanzi alle spoglie venerate del maestro valente e del superiore amato ed indimenticabile.

Già mio comandante di Reggimento per oltre 5 anni, ho appreso da lui la tenacia dei propositi e la fede nel superamento di ogni difficoltà, nella rude ma bella vita della montagna. Chi ha dimestichezza con la nostra cerchia alpina orientale, sa quali tesori di energia morale, intellettuale e militare egli abbia spesi, nell'intento di rendere sempre più forte ed insuperabile questa barriera di confine.

Il 7. alpini che lo ebbe impareggiabile comandante serberà in ogni tempo l'impronta dell'opera sua poderosa. Il settore Cadorino è tutto intersecato di reti stradali e castellato dei migliori ricoveri, da lui ideati ed attuati.

Parallelamente a questo tecnico lavoro, egli forgiò, quale ardente precursore, quei meravigliosi battaglioni Alpini le cui gesta sembrarono leggenda, e che costrinsero alla disperazione ed alla sconfitta finale, l'ostinato e secolare nemico.

Animo ardente di patriota e di Soldato, non fu mai sordo ai più varii richiami ed appelli della Patria, per cui, spesa tutta la vita nell'intenso e quotidiano lavoro di preparazione, fu pronto all'azione, e ad accorrere sugli altipiani, al comando di una grande Unità, per dare l'ambito contributo alla Vittoria comune.

Fu un maestro ed un valoroso! il di lui esempio rimarrà scolpito nei nostri cuori!

A Te, venerato e benemerito Generale Pasquale Oro, il nostro vale!

* * *

Il sindaco di Muzzana, sig. Scarpa, porge il saluto estremo a nome dell'intera popolazione, quindi chiama: Pasquale Oro.... e al suo appello risponde la folla: «Presente»!

Presente! Si presenta sempre questa nobile figura, che la popolazione di Muzzana con il suo pianto ha accompagnato al limitare del paese, seguendola col pensiero sino alla terra che le darà pio ricetto, ed ove la sua nobilissima fama sarà confortata dal ricordo perenne!

VILLA SANTINA

Prego render pubblica la seguente lettera, inviatami dal geom. sig. Damiano Polzot, gli Commissario Prefettizio di questo Comune:

Ill.mo Sig. Sindaco di Villa Santina

La plebiscitaria manifestazione di simpatia fattami col banchetto di ieri sera, dalla cittadinanza del Comune di Villa Santina, mi ha commosso e mi ha dato una grande soddisfazione, certo superiore ai miei meriti.

Ho interpretata anche la riunione come effetto della debole propaganda da me fatta nel periodo di mia permanenza, per la concordia e pacificazione degli animi e per l'efficace tutela degli interessi e dell'incontrastabile buon avvenire di Villa Santina.

Voglia Lei, sig. ff. Sindaco rendersi interprete della mia riconoscenza verso gli oratori, gli organizzatori della gentil festa, verso l'Amministrazione Comunale ed i Presidenti dell'Associazione Combattenti e Fascio.

Un generale ringraziamento debbo a tutti coloro che mi diedero aiuto efficace nell'impegno delle mie mansioni.

Con l'augurio che il banchetto offertomi sia preludio di prosperità, di concordia e pace per il paese, mando a Lei ed a tutta la popolazione il saluto ed il fraterno ringraziamento.

f. Geom. Polzot Damiano.

All'Egregio Commissario rinnovo, a nome della Amministrazione Comunale e della Cittadinanza, ringraziamenti per l'opera svolta nel periodo in cui ha retto l'amministrazione del Comune.

Il Sindaco: ff. Santellani Giovanni.

COSEANO

Per allestire il pranzo pasquale.

La vicinanza delle feste pasquali ha stimolato qualche buongustaio a provvedersi di buon cibo, come usano tutte le famiglie per bene: con questa differenza, che il nostro — o i nostri «ignoti» posero le mani sulla roba altrui senza dare in cambio nessuna vile moneta.

Infatti, entrati di notte da certo Giovanni Pellegrini, a Nogaredo di Corno, presero la chiave del salvaroba e portarono via dodici grandi forme di formaggio e tutta la carne macellata di un maiale che pesava ben due quintali. Poi rimisero la chiave a posto, allontanandosi indisturbati.

Un altro colpetto perpetrarono in casa di Giuseppe Biasutti, dove «raccolsero» 5 galline. Il giorno dopo del furto, si trovarono in campagna due galline sfuggite ai ladri e le stanghe su cui erano appese le carni insaccate: del rimanente, nessuna traccia.

PAGIAN DI PRATO

Per l'incremento dell'istruzione

Ieri la nostra Scuola Professionale di disegno ha ricevuto in dono dall'Ufficio provinciale per l'Istruzione professionale libera un notevole gruppo di modelli didattici plastici dei quali veramente c'era bisogno. Sentiamo il dovere, di inviare un pubblico plauso per la benemerita opera dell'Ufficio provinciale a favore dell'Istruzione professionale ed un pubblico ringraziamento per i tanto utili modelli inviati a queste Scuole.

NIMIS

Trova la morte nelle acque del Cornappo

Una dolorosissima notizia ha prodotto profonda impressione in paese: la signora Erminia Facci, vedova del cav. Cesare Dupuppet ex sindaco di Nimis, in un momento di sconforto ha trovato la morte nelle acque del Cornappo.

L'altra sera si allontanò di casa, dicendo che si sarebbe recata in chiesa per le funzioni. La famiglia l'attese invano, e invano la cercò durante la notte, tristamente allarmata dalla scomparsa. Ieri mattina, alcune persone che si recavano per tempo in chiesa, videro galleggiare nelle acque del Cornappo il corpo di una donna, che tratto a riva, fu riconosciuto per il cadavere della signora Erminia Facci. La notizia, ripetiamo, destò profonda impressione. La signora che lascia orfana una piccina di tre anni, era assai ben voluta in paese per i modi gentili ed affabili, per la larga bontà del suo cuore.

Ella, affranta dal dolore per la scomparsa del marito, non ha potuto resistere e si è data la morte, cercando così nell'al di là, quella pace che ormai fra noi le mancava.

Ai parenti, così dolorosamente colpiti, le nostre condoglianze.

SUTRIO

Un plauso al Commissario prefett.

L'altra sera si riuniva il direttorio del Fascio, il quale approvava il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio fascista della Sezione di Sutrio manda un plauso al Commissario Prefettizio centurione geometra Morassi per l'opera da lui svolta in quattro mesi di provvisoria amministrazione del nostro Comune, ispirata da sano concetto amministrativo, imparziale ed aliena da favoritismi, cattivandosi la fiducia e stima dell'intera popolazione: plaude a tutti i fascisti per la disciplina dimostrata durante le lezioni amministrative e politiche, così pure ai simpatizzanti e tutti coloro che si sono prestati per la splendida risposta delle urne agli avversari d'ogni colore: plaude vivamente e ringrazia l'amico fascista compaesano cav. Straulino, segretario di Trasaghis, per l'opera svolta in unione alla nostra, acciò la famiglia del fascismo, di cui la vecchia Sezione di Sutrio è fiera di farne parte, sia sempre più conosciuta ed apprezzata dalla nostra brava e lavoratrice popolazione: si compiace col signor Della Schiava membro di questo Direttorio per l'elezione a Sindaco del nostro Comune, e si ripromette buoni risultati, sapendo fin d'ora che egli userà della sua autorità solo per la prosperità, per il bene e il progresso del suo paese adottivo».

S. GIORGIO DELLA RICH.

Scuole professionali

Anche quest'anno a cura del Patronato Scolastico, si sono svolte regolarmente la scuola di Disegno applicata ai mestieri, la scuola di Economia domestica e la scuola Cestari. Domenica passata si tennero, nelle rispettive sedi, i saggi finali e le mostre relative. Alla modesta ma simpatica cerimonia, oltre ai preposti, intervenne la signora Camilla Pecile, per il Comitato Provinciale per le Scuole Professionali del Friuli; e intervennero le Autorità del Comune. Della scuola di Disegno furono ammirati i lavori esposti e il Direttore sig. Brovedani Giovanni, dopo aver rivolto un mesto saluto alla memoria del compianto cav. Luchino Luchini che fu Padre di queste Istituzioni, lesse una chiara relazione mettendo in rilievo l'utilità della scuola, la lodevole frequenza degli alunni e l'opera svolta da lui e dal maestro Zanier Mario. Furono poi distribuiti i premi ai migliori alunni e cioè ai licenziandi Triant Liberale e Busolin Giuseppe; agli alunni del secondo corso Secco Luigi e Rossi Giocondo; agli alunni del primo, Bertuzzi Mario e Tesan Primo.

Nella scuola di Economia domestica furono ammirati i lavori domestici eseguiti dalle allieve e dopo la lettura della relazione della Insegnante Boscariol-Blasoni, vennero udite le alunne che trattarono con disinvoltura e cognizione, dell'allevamento del bambino, della economia domestica e dell'arte della cucina.

Infine fu visitata la scuola per i cestari, ove il sig. Sbrizzi Celeste presentò i suoi piccoli allievi che dimostrarono di aver appreso l'arte di costruire cesti e lavori in vimini.

Per tutte la Signora Pecile ebbe parole di elogio e riportò ottima impressione. Confidiamo che queste Istituzioni, tanto utili alla classe operaia, vengano validamente sostenute e ci piace esprimere la gratitudine dei preposti e della popolazione, al Comitato provinciale per le scuole professionali, al suo Direttore prof. Measso, al Comune, al Patronato, per l'aiuto che essi danno alle scuole stesse.

CIVIDALE

L'inauguraz. del busto a Tomadini

Come abbiamo annunciato domani alle 16.30, la locale Società corale, inaugurerà un busto, a Jacopo Tomadini con una cerimonia che si svolgerà al Teatro Sociale. Oratore, sarà il co. Renato della Torre. Il coro completo di settanta voci, sotto la direzione di A. Cozzarolo, eseguirà il seguente programma:

Parte I — Saggio di polifonia Tomadinana: 1). «Tenebrae», Responsorio per 4 voci dispari; 2) «Velum templi», responsorio per 4 voci dispar: (composti nel 1869); 3) «Inno alla Croce», per 4 voci dispari (composto nel 1866).

Parte II. — 4) «Preghiera alla Vergine», per 4 voci dispari; 5) «Coro di Calafatti», per 4 voci dispari (composto nel 1854); 6) «La Risurrezione del Cristo» (oratorio premiato a Firenze nel 1864) - a) «Preludio», per due pianoforti (signorina Mariassunta Bosso e ing. Romualdo della Torre); - b) «Inni si sciolgano», coro per 4 voci dispari.

MORUZZO

Festa fascista

Domenica 27, seguirà l'inaugurazione del gagliardetto della sezione fascista. Vi sarà un corteo che partirà da S. Margherita e dopo il ricevimento in municipio, pronuncierà il discorso inaugurale l'on. co. Giro di Caporiacco.

Si formerà quindi il corteo per recarsi a deporre una corona di fiori al cimitero pietoso e memore omaggio ai nostri Caduti.

PORDENONE

Mostre Pasquali

Si svolse ordinatissima la processione del Venerdì Santo. I Corsi Vittorio Emanuele e Garibaldi erano tutti illuminati e per la circostanza erano state fatte le ricche mostre dei commercianti. Per eleganza, buon gusto e per ricchezza di merci si distinguevano le orologerie ed oreficerie Adami, Vazzola, mercerie Cecatti, Boenco, Furlan Luigi, Taiariol Guglielmo, Taiariol Pietro, Polon e C., Polese, Tamai, Pupolin, Mascherin, Billiani, Marzone, salumerie Asquini, Serafini, macelleria Giovanni Chiostto già G. Petris, F.lli Petris, Falomo, De Mattia Romano; le offellerie Figini, Peratoner, D'Este, Poli, Bontempi; le calzolerie Tam, Sisti, Voltani, Ragagnin, Pinton, cartolerie Nocente, Ellero, Ellero Alfonso, Deotto, ecc. ecc.

Per il 21 Aprile

l'Associazione Commercianti ha disposto che i negozi rimangano chiusi.

Alla Commerciale

Martedì 22 corr., alle ore 20.30, alla Scuola Commerciale verranno distribuiti, alla presenza delle autorità, premi e diplomi agli alunni.

Pordenone-Padova

Lunedì alle ore 16, al campo sportivo locale si svolgerà un interessante incontro calcistico tra le squadre Pordenonese e Padovana.

In Tezzo

domenica avrà luogo una festa fascista: si distribuiranno dal seniore co. Ferro le medaglie commemorative della marcia su Roma.

Le accoglienze all'on. Pisenti

L'on. Pisenti, ha avuto ieri a Pordenone accoglienze assai calorose. Riunitosi il comitato elettorale, il sig. Valenzuela, ha porto il suo deferente saluto, ringraziando quanti si sono occupati per la battaglia elettorale. Ha aggiunto brevi parole il prof. Duse, e l'on. Pisenti ha pronunciato un discorso sul momento politico. E sui dire fu salutato da applausi. Egli è ripartito pre Roma salutato dagli amici con una dimostrazione di simpatia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un investimento automobilistico

Ieri sera verso l. 20, in località Madonna di Rosa e precisamente lungo la via che conduce a Rosa e Comunale, una automobile aveva urtato contro la vecchia Zorzin Rosa fu Giuseppe di anni 70, dimorante a Roma. L'investimento fu accidentale inquantochè la povera vecchia stava camminando nel mezzo della strada per recarsi alla propria casa e al sopraggiungere della vettura, anzichè scansarla, le andava incontro. La disgraziata fu immediatamente trasportata nel nostro Ospedale, dove il sanitario gli riscontrò la frattura completa del terzo inferiore della gamba sinistra e contusioni multiple al torace. Le furono prodigate le cure dell'arte, giudicandola guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

I concerti di beneficenza

Il pubblico è già reso edotto dei grandi concerti che si daranno domenica e lunedì 20 e 21 corrente nel nostro «Sociale» a beneficio dell'Ente di Beneficenza. Gli elementi che compongono l'orchestra, sono ottimi sotto ogni riguardo e di conseguenza la riuscita sarà magnifica.

Il teatro è quasi esaurito e l'attesa è vivissima.

In Pretura

(*Udienza penale del 16 Aprile*)

Pretore: cav. avv. Francesco Tallandini — Cancelliere: rag. prof. Calandra Baldassare.

— Petenuzzo Giuseppe di Giacinto da Volubarozzo, fu condannato a lire 50 di multa con il condono, perchè imputato di danneggiamento in danno di Tonon Maria di S. Vito, arrecato il 9 settembre 1920.

— Mastrototaro Demetria fu condannato ad un mese di reclusione per non avere, dopo essersela fatta noleggiare nell'aprile 1921, restituita a certo Filello Ferdinando di Casarsa una bicicletta che il condannato invece vendette ad ignoti.

— Stefanin Giovanni di Giuseppe di Chions fu condannato a giorni 25 di reclusione con la condizionale, perchè in Pravisdomini il 27 febbraio 1922, per una certa questione aveva colpito Toffolon Umberto con un corpo contundente, producendogli varie lesioni alla testa.

— Favetta Luigi fu Benedetto, da Montereale Cellina, fu condannato a 5 giorni di reclusione, perchè imputato di essersi, nel marzo 1924, impossessato in Villotta di Chions, di un barometro del valore di circa L. 300 in danno di Morassutti Giovanni.

— Dena Giovanni fu Luigi da Talmassons fu condannato a giorni 15 di reclusione e lire 100 di multa per ogni reato, perchè con raggiri atti ad ingannare la buona fede, si era spacciato per ex Ufficiale di artiglieria nel giugno 1921, riuscendo a carpire lire 200 a Franchi Antonia, lire 150 a Moro Giuseppe fu Francesco, entrambi di Pravisdomini e L. 100 a Schirati Teresa da Mussons di Morsano.

TARCENTO

Assemblea dei Mutilati

Domenica scorsa seguì l'assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra presieduta da sig. Tomat. Approvata la relazione ed il rendiconto si procedette alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti: Delegato al V. Congresso nazionale G. B. Tomat.

Consiglio direttivo sezionale: Giovanni Battista, Tomat, capo lista, che raccolse la quasi totalità dei voti. Seguono: Lenuti, De Medico, Della Giusta, Comelli, Secco e Franz. A Sindaci sono nominati:

Pronunciò quindi un discorso il sig. Passera, Vattolo, Croatto e Razza.

Tomat, e il Congresso si chiuse con un pranzo sociale.

SPILIMBERGO

Monumento ai Caduti

Le idee esposte su tale argomento dal signor «Manlio» nel «Gazzettino» del 6 corr. non hanno avuto eco favorevole nella cittadinanza. E la cosa è naturalissima.

Anzitutto, il signor «Manlio» si mostra o affatto ignaro dei precedenti della questione oppure poco curante e rispettoso della procedura, dacchè pretende di far riaprire (in seno al Comitato esecutivo!?) la discussione sopra una proposta già discussa e decisa dalla Assemblea cittadina, che a suo tempo ha respinto una simile proposta di un predecessore del signor «Manlio», ed ha deliberato in modo solenne ed assoluto di voler onorare la memoria dei concittadini caduti nella grande guerra con un monumento propriamente detto.

Possiamo assicurare il poco informato signor «Manlio» che la cittadinanza non ha per nulla cambiato idea, ma vi ha dato anzi forma concreta e precisa orientandone l'esecuzione verso la Chiesa dei Battuti, per i quali e per l'unico edificio rimasto a ricordarne degnamente l'opera e la storia, il signor «Manlio» mostra di avere così poca simpatia e tanto faceta noncuranza. Modificando un po' il suo giuoco di parole si può affermare che i «Battuti» più veri e recenti sono proprio lui ed il suo precedente socio.

Il signor «Manlio» è poi così passatisticamente mancante di rispetto per la Gerarchia, che siamo tentati di supporre che egli abbia una vecchia ruggine colla R. Sovraintendenza ai Monumenti per trattarla con tanto malo umore da offendere persino la realtà. Ci permettiamo infatti di ricordare al signor «Manlio» che gli affreschi del soffitto nella Chiesa di S. Giovanni Battista o dei «Batutti» sono tre e non uno, che essi sono copie fedeli di Quadri del Tiepolo (esistenti nella Sacrestia del Duomo di San Daniele), eseguiti da un artista dell'epoca e della scuola del sommo maestro e la di lui apprezzabile mediocrità è del tutto immeritevole dei vituperi del signor «Manlio».

Dobbiamo poi informarlo che il pavimento da lui ricordato come secondo oggetto delle sue facezie non esiste più da parecchi anni, essendo stato demolito nel 1920 per i lavori di rifacimenti interrotti in seguito a quella destinazione della Chiesa, che il sig. «Manlio» troverà rispondente alla da lui lamentata miseria artistica di essa, e che noi invece crediamo semplicemente vergognosa ed ignobile.

Perchè noi possiamo onestamente assicurare il signor «Manlio» che non l'affresco da lui visto male, non gli altri affr. da lui non visti, e nemmeno il povero pavimento da lui visto... troppo, hanno ispirato le decisioni della da lui poco lodata R. Sovraintendenza ai Monumenti. Infatti, chi non è affetto dalle anormalità visive del signor «Manlio» può (se gli manca il senso estetico per ammirare) almeno vedere in detta Chiesa un bellissimo altare barocco in marmi artificiali (stucchi) del 1700, due assai pregevoli altari in ricchi marmi (uno col capolavoro del Nervesa); una bella e graziosa cantoria pure del 1700 ed infine tutta la decorazione interna murale in belle linee di tale epoca; e può inoltre avvertire l'esistenza e la ottima conservazione del pavimento del presbiterio, che non ha però nessun pregio artistico e nemmeno quello raro di essere di recente costruzione miracolosa del signor «Manlio», poichè porta la data originale del 1746.

Le ragioni storiche che stanno a dimostrare quanto sia ragionevole e grande l'interesse, anche per questo titolo, alla conservazione della Chiesa in parola, sottraendola alla noncuranza dei vandali moderni, crediamo superfluo di esporle al signor «Manlio», data la qualità di autentici «Batutti» di lui e del suo socio predecessore.

Non ci resta quindi che di ringraziare il signor «Manlio» per l'occasione che ci ha offerto di ritornare sull'importante argomento ed inoltre per essere egli perfettamente d'accordo con noi sia nel trovare la Piazza del Plebiscito affatto inadatta ad accogliere un simile Monumento, come nell'affermare la opportunità e l'urgenza che lo Spettabile Comitato pro Monumento abbia a radunarsi quanto prima, non però per dare occasione al signor «Manlio» di operare dei nuovi miracoli richiamando in vita idee e proposte già morte e sepolte. (*Rip.*)

BASILIANO

Rinvio di Mercato

Il mercato mensile di questo Comune che doveva aver luogo nel giorno di lunedì prossimo venturo, è stato rimandato al successivo lunedì 28 corrente, ricorrendo il 21 la festa Nazionale pel Natale di Roma.

Da GRADO

Le condizioni insufficientissime del servizio postelegrafonico

L'inadeguatezza delle attuali comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Grado, come ogni anno a primavera, comincia a farsi sentire; e, salvo i provvedimenti da prendersi, ci metteranno ben presto in condizioni penose e umilianti, dato che la stagione balneare promette di raggiungere un sorprendente grado di superiorità. Se già adesso una comunicazione telefonica fa perdere ore ed ore di attesa più o meno paziente; se oggi un telegramma che parta da Trieste nelle prime ore del pomeriggio non arriva al destinatario gradese o residente a Grado che verso la sera del giorno seguente; non sappiamo immaginarci nemmeno approssimativamente quali records di lentezza e di ritardo si riuscirà a battere in questi due rami dei servizi pubblici di Stato, durante l'estate. Il Comune e la Commissione di cura si sono rivolti in questi giorni alla Direzione di Trieste, rappresentandole questo deplorevole stato di cose e proponendo l'istituzione di fili diretti da Grado a Trieste, Udine e Gorizia. Speriamo che le pratiche relative abbiano un rapido svolgimento, affinchè i provvedimenti non arrivino come il medico dopo la morte dell'ammalato. Ad ogni modo, è da rilevare il fatto veramente strano che tra i luoghi di cura della Venezia Giulia soltanto Grado sia costretto a rivolgere ripetuti, insistenti e reiterati reclami, sia alle Direzioni che al Ministero, sia per lettera che telegraficamente, per ottenere una decente sistemazione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche e del servizio postale in genere. I forestieri che già numerosi risiedono a Grado, e che per la maggior parte provengono dall'estero, esprimono senza sottintesi la loro meraviglia che in uno stato risorto a così grande disciplina com'è il nostro tale servizio sia così deficiente.

Per l'Istituto Superiore di Trieste

Il Consiglio Comunale di Trieste, nella sua ultima seduta ha deliberato di devolvere il fondo, raccolto anteguerra, per l'Università Italiana triestina, a favore del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, che ha ereditato in Trieste redenta la missione culturale e politica della tanto invocata e mai concessa Università Italiana.

Con i nuovi fondi sarà provveduto all'allargamento edilizio dell'Istituto Superiore, che malgrado sia fondato da soli tre anni, ha già avuto un insperato sviluppo e che costituisce ormai uno dei principali Istituti Superiori del Regno.

Osservazioni, critiche ecc.

Lavori irrigatori che non garbano

Abbiamo letto (com'è nostro dovere) la lettera che segue, prima di darla alle stampe. Lasciamo all'autore tutta la responsabilità delle sue informazioni, tanto più che ci sembra che esse siano il frutto di una visione unilaterale. E' questo anzi il motivo che ci induce a pubblicarle, perchè esse potrebbero essere nella mente anche di altri, ed è bene dar modo eventualmente di confutarle.

Flaibano 14 aprile 1924

Caldeggiare e farsi iniziatori per i lavori irrigatori è bella cosa, ma a chi sta a cuore veramente il successo irrigativo deve assicurarsi che detti lavori riescano i più confacenti dal lato agricolo ed economico.

Avevo previsto l'anno scorso gli inconvenienti nel seguire teorie tecniche non sempre nel caso applicabili (seguendo l'esempio di lavori già fatti altrove e magnificati dai soliti faciloni), ed i fatti furono nella prova secondo le previsioni.

Quest'anno si seguono altre teorie. Alla parola d'ordine di «Levarsi (col canale) più alti che si può» quest'anno par ci sia l'ordine al viceversa. L'acqua dovrà essere presa a monte con un canaletto derivativo per il fondo e defluirà con sboccamento. L'agricoltore pratico sa quant'acqua si va spandendo con il gonfiamento e la lenta corsa. Si spiega come l'adacquamento d'un campo di granturco ci costò lire 47, mentre nei paesi sotto contermini, con canali fatti alla buona costò l. 20. Si sa che con un litro d'acqua che costa lire 70 si bagnano dieci campi di grano; com'è che qui viene a costare sei volte di più? Il canale, ora meno laborioso, porta ben altri inconvenienti. Con la sua profondità, passando lungo le piantagioni di gelsi e viti senza alcuna preoccupazione agricola, le sradica completamente fino alla base, con qual danno ogni agricolo lo sa. Il canale si dirige in inutili rettilinei esorporando così porzioni di aratorio rese così inaccessibili, mentre il Ledra, canale di ben più grande importanza, girò sempre all'intorno.

Il canale per la costruzione di alti argini e di larghe scarpate (il Ledra ha metri 0,75 di base su metri 1 di altezza), questi hanno di base metri 1.50 e asporta ed occupa ancora una striscia di terreno largo da cinque a sette metri di larghezza. La sezione è talmente ampia che si possono passare anzichè i cento litri stabiliti, ben 500. Il canale segue all'incirca il tracciato del canaletto provvisorio fatto dagli agricoltori che di ben poco bastava allargato in vista di un stabilito ampliamento irriguo.

La Commissione locale si disinteressa credendo riversare ogni responsabilità sui tecnici d'un ufficio burocratico. Intanto si tagliano fondi altrui anche fuori diritto senza dar avviso o consultare il proprietario, tornando al periodo dopo guerra ove comandava la piazza. La Commissione pensi che la responsabilità è sua ed il danno è nostro. L'anno decorso ci fu fatale. Chi risponde del già fatto? Forse si rimedia col demolire i salti in cemento? come si espurgheranno quei tombini? Spreco di opera, di materiale, di fondo, di piante, e risultato misero. Mentre la campagna di Flaibano per trovarsi in buona posizione rispetto al Ledra e per la regolarità del piano pendente, dovrebbe avere un'irrigazione che desse i migliori risultati.

G. G.

POLCENIGO

Il feritore del fascista Bravin avrebbe anche ucciso un soldato?

Ricorderanno i lettori come il 7 corr. il giorno dopo delle elezioni contro il fascista Bravin venissero sparate di nottetempo fucilate una delle quali lo feriva mentre egli e un suo compagno faceva ritorno da servizio prestato ad una sezione. Il nostro solerte maresciallo dei carabinieri eseguite diligenti indagini dopo alcuni giorni trasse in arresto certo Matteo Fort un pregiudicato che si confessò autore del ferimento. Per la circostanza vennero poi arrestati anche il padre Alessandro e il fratello Giovanni perchè, in una perquisizione alla loro casa, furono trovate armi non denunciate e tabacco di contrabbando.

Ora, a proposito di questi arresti è avvenuto un vero colpo di scena. Il maresciallo ha potuto stabilire che il Fort Matteo, durante l'invasione, ha commesso un omicidio. Egli avrebbe ucciso un soldato italiano che aveva cercato di nascondersi alle ricerche degli austriaci sui monti. Pare che il Fort abbia confessato: ad ogni modo continuano ora le indagini per ricostruire tutto il tragico episodio dell'invasione, che sembrava dovesse rimanere nell'ombra, impunito.

TORREANO DI CIVIDALE

Per il Natale di Roma

Il Commissario Prefettizio Paolo Volpe, in occasione della festa del 21 corrente, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini! Il 21 aprile è giorno di esultanza per l'Italia. E' la nascita di Roma che si saluta, è la Roma vittoriosa che si onora.

« La festa Nazionale del Lavoro si celebra con oggi; il trionfo del partito nazionale con oggi si commemora.

« Roma, dal Campidoglio innalza l'aquila: il fascio littorio riunisce gli italiani ».

Alle ore 9 seguirà a Torreano la inaugurazione dell'Asilo, e alle 10 la commemorazione ufficiale della vittoria fascista. Alle 11, a Togliano, seguirà la posa della prima pietra del monumento ai Caduti.

I cittadini sono invitati ad esporre il tricolore e ad intervenire alle patriottiche cerimonie.

TRICESIMO

Per il Natale di Roma

Ad iniziativa del Fascio locale verrà celebrato lunedì il Natale di Roma, con una grande fiaccolata, e con un concerto della banda locale. Un Comitato sta preparando festeggiamenti.

Il Fascio pubblicherà un manifesto.

SACILE

Per onorare gli studenti caduti

La Direzione della R. Scuola Normale ha fatto pratiche, da tempo, per riuscire a ricordare con una lapide gli ex studenti Caduti per la Patria. Ma, siccome l'archivio della Scuola è andato distrutto durante l'invasione nemica, venne a mancare una base per le indagini e a nulla valsero le inserzioni sui giornali.

Ora si ritenta la prova; e pertanto, chiunque (maestro, autorità, cittadino) sappia di un morto in guerra già studente a Sacile, è pregato di darne notizia a questo Municipio.

Sarà poi cura delle autorità cittadine di chiedere, ed ottenere dalle famiglie dei caduti le ulteriori notizie, necessarie all'attuazione del lodevole proposito.

PORDENONE

Agli alunni delle Commerciali

Martedì 22 corrente, alle 20.30, nella prima aula terrena delle scuole elementari, nell'ex Palazzo del Tribunale, con l'intervento delle autorità cittadine e dei genitori degli alunni, seguirà la distribuzione dei diplomi e dei premi agli studenti delle Scuole Commerciali.

I panifici chiusi

Domani domenica i fornai e i negozi di pane, terranno chiuso cosicchè il pane pel giorno di Pasqua verrà prodotto e smerciato oggi.

CASARSA

Le nomine all'Operaia

L'altra sera, nell'assemblea della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso si è proceduto alla nomina delle nuove cariche sociali.

Riuscirono eletti: presidente, sig. Luigi Tomè — vice presidente Federico Bronzini — consiglieri, i signori Marchetti Marcello, Pressi Michelangelo, Cinat Angelo, Fantin Luigi e del Medico Giovanni — revisori dei conti sigg.: Carta Alfonso, Gambellin, Romano e Garel: Ernesto.

ERTO CASSO

Opere pubbliche necessarie

Abbiamo avuto quassù la inaspettata visita del Commissario di questo Comune, maestro De Zorzi, incaricato dal Prefetto di una visita alle sorgenti per il tanto sospirato acquedotto ed all'aula scolastica.

Il Commissario ebbe parole lusinghiere, infondendo speranza che presto i lavori saranno iniziati, quantunque vi siano persone contrarie.

Cittadini e Provinciali

I buongustai e gli appassionati del buono e del bello che volessero passare lietamente e bene le feste Pasquali, **devono fare i loro acquisti alla Reale Macelleria di La qualità di Giuseppe Del Negro, in via Pellicerie.**

Oltre ai più mastodontici e finissimi buoi troveranno vitelli bianchissimi di La qualità, della Polleria in soglie, lingue salmistrate e per di più il tradizionale capretto di Carnia, a buon prezzo.

Cronaca Cittadina

Due giorni di festa

Domani e lunedì „La Patria" non esce e la tipografia resta chiusa anche per ogni altro lavoro. Questo, in omaggio alle leggi nuove ed alle consuetudini antiche; le prime che stabiliscono il giorno del Natale di Roma (21 aprile) festa nazionale; le seconde — che „la Patria" osservò fino dalla fondaz., quasi mezzo secolo addietro, avendole trovate già in vigore in Friuli e generalmente anche nelle altre provincie d'Italia — per le quali il lunedì successivo alla Pasqua giornali e stabilimenti industriali facevano vacanza.

* *

L'Associazione Industriali e Commercianti ricorda agl'Industriali friulani l'obbligo di tener chiusi lunedì gli stabilimenti poichè la legge ha stabilito che il 21 aprile, Natale di Roma, sia dedicato alla Festa del lavoro, anzichè il primo maggio che va considerato come giorno lavorativo.

* *

Quest'anno, su domanda della locale Associazione Commercianti, un Decreto del R. Prefetto concede la proroga di un'ora alla chiusura dei pubblici esercizi nei giorni di domani venti e lunedì ventuno.

* *

Un avvertimento interessante per il pubblico è questo; che, per celebrare domani la Pasqua e lunedì la festa nazionale del Natale di Roma, tanto il servizio tramviario urbano come quello della linea Udine-Tricesimo rimarranno sospesi dal mezzogiorno di domani, domenica fino a tutto il lunedì successivo.

* *

Alla Pesca di beneficenza di domani, a Udine, dedichiamo alcuni appunti speciali a parte. Notiamo qui che i primi doni erano già fin da ieri a posto; salami, file di salsiccie, mortadelle, Zamponi, ecc. pendono dai ferri di allacciamento fra le colonne; il muro di sfondo della gradinata è coperto da manifesti-reclame di varie Ditte, fra i quali abbondano quelli dei Collevati e della Ditta Delser; poi, sui ripiani della gradinata, sono già disposti i doni di minor mole; giocattoli, dolciumi, bottiglie, fiaschi, specchi, oggetti di toletta, ninnoli ecc. ecc. Spiccano qua e là, ritti, in atto di saluto, piccoli carabinieri... alla custodia delle specialità Collevati; ai lati del portale donde si accede alle sale superiori, due grandi cavalli a dondolo richiamano gli occhi desiosi dei bimbi che le mamme conducono intanto fin lassù... a vedere; e fiaschi e bottiglie c... tutto il resto già riempie di qua e di là i più elevati gradoni. Nella giornata di ieri poi, incominciò il trasporto degli oggetti di mole più rilevante; in quella d'oggi e nella notte saranno levati dai vari negozi gli oggetti di maggior valore; domani mattina, tutto deve essere all'ordine, tutto numerato diligentemente; una giornata e una notte di lavoro febbrile...

* *

La presidenza dell'ordine dei farmacisti invita i proprietari di farmacia a solennizzare lunedì nelle farmacie il turno per il riposo festivo. Per conseguenza lunedì rimarrano aperte le sole farmacie Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele, Colutta in via Grazzano, e Commessatti in Via Mazzini.

* *

A Santa Caterina, lunedì, il tradizionale ritrovo degli udinesi. Quest'anno vi sarà anche una pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti. Così, chi non avrà fortuna domani alla grandiosa pesca benefica sotto la Loggia del Comune potrà ritentare la sorte in che ponte di città che è divenuto oramai il gruppo di pochi, case che costituivano fino a qualche decina di anni addietro la „Santa Caterina" dei nostri nonni e anche dei nostri padri.

* *

E data così notizia dei preparativi pasquali, chiudiamo con l'augurio tradizionale; buona Pasqua a tutti! Pasqua benefica per le istituzioni umanitarie e pietose che dai cittadini attendono con fiducia — giustificata anche dallo slancio di tutti nel donare — un largo contributo alla loro attività pietosa! E che molte altre Pasque si aggiungano lietamente al rosario degli anni, per tutti coloro che oggi ci leggono.

Natale di Roma

Il manifesto della Federazione Sindacati Fascisti

Lunedì 21 corrente, ricorre la celebrazione del Natale di Roma. A Udine, non vi sono cerimonie speciali.

La Federazione Friulana delle corporazioni sindacali fasciste ha pubblicato questo manifesto:

«Friulani! — Il Governo di Benito Mussolini, il Governo della «nuova Italia» — oggi rafforzatosi col suffragio plebiscitario del popolo italiano — ha voluto che la data del 21 Aprile, ricordante il Natale e la Gloria di Roma Madre sia da tutti festeggiata e ricordata nella forma più solenne.

E poichè nella rievocazione della data fatidica è implicito il riconoscimento di un principio ideologico di costruzione e di forza, che fece di Roma la potenza più grande del mondo, il «lavoro» da cui l'Italia attende la propria ricostruzione morale e finanziaria, non può esserne assente.

«Lavoratori! — Il 21 aprile è ormai consacrato in tutta Italia: Festa del Lavoro.

In tale giorno, la quotidiana fatica deve avere una sosta, e tutti — e specialmente gli inscritti ai sindacati fascisti — debbono, nel modo più assoluto, astenersi dal lavoro.

«Datori di lavoro! — La Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste, confida che, in virtù del principio collaborazionista, base di tutto l'organamento sindacale nazionale — dalla forza del quale dipendono le prossime fortune economiche d'Italia — i datori di lavoro friulani vorranno partecipare compatti alla Festa del 21 aprile.

L'esempio di concordia che in quel giorno daranno i Lavoratori ed i datori di lavoro, varrà per sempre a dimostrare come siano ormai tramontate le vecchie ideologie, che facevan di un'altra data — alla quale il 21 Aprile si sostituisce trionfalmente con tutti i suoi ricordi ideali di grandezza e di gloria — il giornofisato dal sovversivismo per una propaganda di odio e di dissolvimento, che avrebbe portato la Nazione alla più completa rovina.

Viva il Natale di Roma! Viva la festa del Lavoro!

Il Segretario Generale
ARTURO RAVAZZOLO

Fiera di Pasqua

La benefica Pesca di domani avrà un esito oltre ogni dire favorevole. Si rimane colpiti dal rilevantissimo numero di regali d'eccezionale valore e pregio artistico. Contempliamo i magnifici quadri di sommi pittori contemporanei e di gentili pittrici concittadine. Il magnifico servizio in porcellana e argento, dei nostri Augusti Sovrani, fa pompa di sè in una vetrina del negozio Mocenigo. Nelle vetrine della libreria Miani, dove l'occhio non può abbracciare tanti bei doni esposti ammiriamo il ricco servizio per caffè dono dell'ill.mo Prefetto, i doni del Commissario Prefettizio, di personalità politiche e dell'aristocrazia udinese. E nelle vetrine dei negozi Fanna, Del Fabbro, co: de Puppi?... Sarebbe difficile poter elencare i magnifici doni e di signore Patronesse della Pesca e dei signori Ufficiali, di tutte le armi e uffici, qui residenti, e quelli di istituzioni politiche, economiche, delle ditte industriali e commerciali, i doni di tutti, giacchè l'intera cittadinanza ha voluto contribuire alla riuscita della festa della carità.

Ma ciò che desta l'entusiasmo e la gratitudine del comitato esecutivo è la gara alla quale hanno voluto prender parte e associazioni e privati di ogni ceto sociale. Durante la corrente settimana, diversi impiegati hanno dovuto moltiplicarsi per rilasciare le ricevute agli offerenti di doni, che raggiunsero il numero di 20 mila — numero insperato, mentre il Comitato aveva preventivato, diremo così, un totale massimo di quindici mila doni. Ed oltre il numero, il lusso, il grande valore di moltissimi doni, la loro «praticità». Si tratta infatti di un'infinità di oggetti ed utensili di uso comune, di giocattoli, vasi, alzate ecc. ecc., oltre ai tanti e tanti oggetti fini di valore sopra elencati!

Insomma, c'è di tutto e per tutti i gusti: camera ricchissima (recatevi ad ammirarla nel locale a pianterreno della Cassa di Risparmio accanto al negozio Leoncini); salotto in mogano e diversi salottini in vimini, orologi d'oro, artistici orologi da tavola e da muro; biciclette; macchine da cucire; macchine agricole; cucine moderne a doppio uso; capi bovini; animali da cortile e non manca neppure il somarello!

E come la carità di Udine gentile unì nell'obolo spontaneo cittadini di ogni ceto, così domani — Pasqua, tutti, ma tutti accorreranno a pescare... e molti ritireranno le reti colme.

La Fiera si aprirà alle ore 9 di domani con l'intervento d'Autorità, del Comitato e delle Patronesse. A detta ora suonerà la Banda degli Alpini; alle 11 la banda cittadina. Nel pomeriggio alle 15 terrà concerto la banda del 2. fanteria e più tardi suonerà la banda di Colugna, fino alla chiusura della Pesca — poichè si prevede — e ormai la tradizione ce lo assicura — i biglietti saranno esauriti nello stesso giorno di domani.

Ecco il programma che la premiata «Banda di Colugna», diretta dal Maestro Lirussi, svolgerà domani sera, alle ore 21 in poi:

1. Lirussi: «Ricordo di Villa Giusti» marcia; 2. Verdi: «Aroldo» sinfonia; 3. Donizzetti: «Lucia» finale secondo atto; 4. Balfe: «La Zingara» sinfonia; 5. Mascagni «Iris» inno al sole; 6. Gomes: «Guarany» sinfonia.

La festività di S. Giorgio

Nella parrocchia di S. Giorgio ogni anno, in occasione della festa del patrono, rivive una caratteristica tradizione popolare. Borgo Grazzano si mantiene fedele, e prepara, per la festa, luminarie a grandi globi, addobbi per le vie, ornamenti alle finestre delle case. Tutto il giorno il borgo è animatissimo: vi si danno concerti musicali e in chiesa si svolgono solenni funzioni. Quest'anno la ricorrenza cade il 23, ma la festa del borgo verrà celebrata nella seguente domenica 27. — Nell'occasione, si pubblicherà anche un numero unico.

Per la mostra di Tolmino

Il concorso del Governo

E' giunta notizia che il Governo, accogliendo favorevolmente la domanda di un appoggio finanziario inoltrata dal Comitato pro Mostra di silvicoltura di Tolmino, ha concesso per questa bella iniziativa la somma di L. 20 mila. Il Comitato ha potuto raccogliere finora circa lire 30 mila; ma molte domande sono in corso per cui si spera di poter raggiungere una cifra ragguardevole che permetta di fare della mostra di Tolmino una rassegna completa, ed una tappa notevole verso altre iniziative del genere che saranno poi tenute entro i confini della Provincia, in località opportune.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero, S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi, in occasione delle feste Pasquali, lire 100 — Insegnanti e Direttore Scuola S. Domenico per la morte del cav. Luigi Venturini L. 19.

* * *

La Famiglia Muccioli, in morte della signora Elisa Raiser Muccioli, ha offerto agli orfanelli dell'Istituto Tomadini lire 250. — Valeriano Cattei, in morte di Odorico Marcotti 5.

I COMUNICATI

LA FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI SINDACATI FASCISTI comunica che il sig. Roberto Casani ha cessato di appartenere agli uffici della Federazione stessa e che quindi non ha più in essi alcuna ingerenza.

La lapide a Giusto Muratti

La vita del patriota triestino

Giusto Muratti, a Udine, fu ed è anche al presente, più che una persona, un simbolo: il simbolo della fede indomabile, inestinguibile nell'Italia Madre. Questa fede fu la fiaccola che animò ogni gesto della sua vita consacrata alla redenzione della sua Trieste.

Giusto Muratti era anche simbolo di rettitudine e di bontà. Nessuno a lui si rivolgeva, quando meritevole, senza ch'egli si prodigasse in soccorsi ed appoggi. Carattere impulsivo, poteva a volte essere tratto in inganno: ma l'avere aiutato a volte qualcuno immeritatamente, non lo distoglieva dal sovvenire altri. L'impulsività del suo carattere poteva anche a volte portarlo a giudicare ingiustamente fatti o persone; ma ecco la rettitudine sua portarlo a confessare francamente l'errore non appena se ne fosse accorto.

Giusto Muratti era un indomito lottatore: aveva cominciato a lottare con i suoi coetanei, a Trieste. Impari lotta, contro il Governo Austriaco tenacissimo nel voler tenere soggette e in servitù le ultime terre d'Italia rimastegli e nel tentare ogni mezzo anche iniquo ed odioso per la loro snazionalizzazione — contro la polizia bieco e cieco strumento di repressione d'ogni sentimento d'italianità. Poi, venuto il '66 prese parte alla campagna del Trentino, nel secondo Battaglione bersaglieri comandato dall'eroico maggiore Castellini e dal capitano Frigerio, morti nel combattimento di Vezza (4 luglio). L'anno seguente, lo troviamo fra i cospiratori e i combattenti per la liberazione di Roma. Dal Friuli, un manipolo di prodi, verso la metà di settembre, era partito alla spicciolata per la città eterna: Carlo Facci, Carlo Marzuttini, Augusto Berghinz, Giov. Battista Cella, Silvio Andreuzzi, Giov. Battista Mazzarioni... Là, tentano determinare la insurrezione; là avviene l'audacissimo colpo di Porta San Paolo, nel quale taluni dei friulani sono protagonisti ed emerge per audacia e valore il Marzuttini; mentre Giusto Muratti aveva da Enrico Cairoli l'incarico di entrare in Roma per le ultime intelligenze col Cucchi intorno alla progettata insurrezione. Ricercato, Giusto Muratti potè sortire da Roma, e fu del manipolo glorioso di Villa Glori, col grado di furiere. La riconoscenza della Nazione e l'ammirazione di Benedetto Cairoli incise il suo nome sul monumento eretto più tardi ai fratelli Cairoli, al Pincio. E Benedetto Cairoli fu più tardi ospite suo in Udine, quando visitò la città nostra, acclamato con affetto dal popolo riconoscente.

Giusto Muratti ha sempre cercato di servire, in tutti i modi, gli ideali che aveva posto quali fini supremi della propria esistenza.

Egli fu sempre il perno, fra noi, di ogni agitazione irredentista — il legame dei Comitati segreti dell'Istria e di Trieste con i Comitati irredentisti del Regno, spesso vigilati e perseguitati dalle autorità nostre — a conoscenza della progettata invasione dalle vallate del Natisone e dell'Isonzo del 1878 poi tramontata.

Nè rifiutò mai, se richiesta, l'opera propria alla vita cittadina. Consigliere, vicepresidente e presidente della Società Veterani e Reduci, egli pose l'attività propria a vantaggio dell'Istituzione per modo che, allorquando fu dalle proprie occupazioni costretto a lasciare la carica di presidente, fu nominato presidente onorario perpetuo della Società stessa. Membro di Commissioni e di Comitati — così pubblici come privati — consigliere comunale dal 1888 al 1892, egli diede sempre l'esempio di una costante partecipazione al lavoro; quando avesse ritenuto di non poterVi attendere, o non accettava o rinunciava.

Anche negli ultimi anni di sua vita anche ammalato, conservava la vigoria della mente, la rude impetuosità del carattere.

Nell'antivigilia del maggio fiorito di baionette, Giusto Muratti fu uno dei più ardenti interventisti, e la sua voce vibrante suonò più volte — incitamento ai giovani — nelle dimostrazioni per l'intervento.

Scoppiata la guerra, il suo spirito si protese più che mai verso la sua Trieste; ma la morte lo colse l'8 marzo 1916, senza ch'egli potesse vedere compiuto il sogno costante, la mèta radiosa di tutta la sua vita nobilmente spesa per la Patria e per l'umanità.

Le sue ceneri ora riposano all'ombra di San Giusto, ove furono traslatate il 2 novembre 1922, con patriottico rito.

* *

Abbiamo voluto ricordare la figura e la vita del patriota triestino, affinchè maggiormente sia compreso l'alto significato della cerimonia che seguirà lunedì mattina.

Come ieri annunciammo, ricorrendo il Natale di Roma, sulla casa che ospitò Giusto Muratti verrà murata una lapide che perpetui ai posteri il ricordo del prode. L'epigrafe, dettata dal comm. dott. Gualtiero Valentinis, così dice:

« Giusto Muratti — garibaldino — della impresa di Trento — dei settanta di Villa Glori — qui cospirò — alle infiammate anime sognando — la sua Trieste. — N. 1840 a Trieste — M. 1916 a Udine ».

Il progetto del ricordo marmoreo è di Ruggero Ceschi; l'esecuzione è dovuta alla Ditta Della Savia e Sabbadini, e la fusione in bronzo delle parole alla ditta Asti Vittorio e figli.

* *

La Sezione Volontari di guerra e la Società Operaia Generale di M. S. invitano i propri soci a trovarsi alle ore 10 ant., di lunedì, in via Zanon, per presenziare allo scoprimento della lapide, rendendo così omaggio alla venerata memoria di Giusto Muratti.

Solenni onoranze alla salma di Odorico Marcotti

I funebri di Odorico Marcotti — di cui annunciammo la quasi repentina fine — riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio.

Il lunghissimo corteo mosse alle 16 di ieri, dalla casa dell'Estinto, in via Gaeta, snodandosi lentamente per viale Duodo. Lo aprivano le insegne religiose, dietro alle quali, portate a braccia, erano numerose corone in fiori freschi. Notammo le seguenti: fratello Rambaldo e famiglia, sorella Maria al caro Odorico, Gemma e Meni al caro cognato, i cognati Silvio e Adele, famiglia Secondo e Alessandro Bolzicco, Irma e Raffaele al caro cugino, suocera e cognata, famiglia Zavan, Ditta Girolamo D'Aronco, operai Ditta D'Aronco, gli inquilini a Odorico Marcotti, famiglia Riccardo Cuttini, personale teatro Sociale e Cine Eden, Consiglio dell'Unione Agenti ed impiegati privati al collega, orchestra Marcotti.

L'autovettura funebre, preceduta dal clero, portava la bara sulla quale posava la corona della moglie e figlie. Seguivano i congiunti e una imponente folla di amici, conoscenti, estimatori. Notammo: la bandiera della Mutua Agenti col presidente cav. De Paoli e quella dell'Unione Agenti e Impiegati col presidente signor Attilio Menchini, numerose autorità e uno stuolo di signore.

La salma fu portata nella chiesa di San Nicolò per l'assoluzione, e durante le esequie alcuni soci dell'orchestrale eseguirono una commovente elegia verdiana. Indi, l'imponente corteo si ricompose ed accompagnò la salma del compianto «maestro» all'estrema dimora.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti, rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

ESPLORATORI AGRARII

In Martignacco e paesi circonvicini si sta ora costruendo una Sezione di Esploratori Agrarii, grazie al lodevole interessamento del sig. Aldo Garlatti e del Vice Capo Reparto Pietro Pezzali della Sezione di Udine. Pochi mesi fa specialmente nel Lazio e nella Lombardia si formavano i primi gruppi di Esploratori Nazionali Agrari; e la lodevole iniziativa ebbe un valido appoggio da S. E. l'on. Lupi che espresse con vivo interesse questa nuova formazione. Ora anche nel nostro Friuli si sta svolgendo un'ampia propaganda per la formazione di questi gruppi; e si spera che tra breve tempo la nobile iniziativa venga portata ad un felice esito.

Il Commissario Superiore della Zona Friulana ing. cav. Lionello Leskovich anche a nome dei Dirigenti della Sezione di Udine, porge un sentito ringraziamento all'Ill.mo Sindaco di Martignacco sig. Totis, ed al Segretario Comunale Sig. Pellizzoni che con distinto merito porsero il loro valido e sincero aiuto per la prossima costituzione degli Esploratori Nazionali Agrari in Martignacco.

IL DOTT. DORTA NON PARTE

Ieri abbiamo dato notizia che, in esito al concorso bandito dalla nuova Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Trieste, è stato nominato direttore della stessa il dott. Jachen Dorta, titolare della locale Sezione di Udine - S. Daniele della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Siamo ora lieti di apprendere che egli, malgrado l'onorifico incarico — preferisce rimanere a Udine; ne saranno lieti del pari gli agricoltori friulani, i quali sanno quale benefico contributo l'azione del dott. Dorta abbia portato e porti a vantaggio del nostro incremento agricolo.

Scuola di Telegrafia per Ex-Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti, d'accordo con la locale Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi e con il concorso dell'Opera Nazionale Combattenti ha intenzione di aprire in Udine una scuola di Telegrafia, alla quale potranno prendere parte gli aspiranti all'impiego nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi dell'età non superiore ad anni 30 per i combattenti ed anni 39 per gli invalidi e che siano in possesso della licenza liceale, ginnasiale, di scuola tecnica o di titoli equipollenti. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla locale Federazione Combattenti, «Casa del Combattente», Piazzale XXVI Luglio.

Un concorso per la decorazione delle ceramiche

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ci prega comunicare che è indetto, dallo spett. Istituto per il Lavoro di Venezia, un concorso *con premio di lire 2000* da assegnarsi all'artista del Veneto che presenterà i migliori «Bozzetti di Decorazione per un servizio in ceramica completo (da tavola o da the, o da caffè).

Le norme per il concorso sono visibili presso il predetto Comitato Friulano per le Piccole Industrie - Udine - (Via Bartolini 4).

Successivamente l'Istituto per il Lavoro che ha sede in Venezia bandirà un altro concorso con un premio di lire 3000 da assegnarsi ad ceramista che dimostrerà di aver meglio interpretato e riprodotto il bozzetto prescelto dalla Giuria, in ceramiche di sua fabbricazione.

A DUE VALENTI PROFESSORI

Apprendiamo con vivo compiacimento che i chiarissimi professori ing. Luigi Zanetti e dott. Giulio Paoletti insegnanti rispettivamente di costruzioni e di Storia Naturale nel Corso Superiore del R. Istituto Tecnico, sono stati recentemente iscritti nel Ruolo d'Onore del Ministero della Pubblica Istruzione.

S. E. il Ministero Gentile ha voluto partecipare personalmente l'onorifica nomina ai due valenti professori porgendo loro i suoi personali rallegramenti.

Contro l'« assalto alle Banche »

Il presidente della Camera di Commercio, Senatore Morpurgo, ha inviato telegrammi di plauso: a S. E. Mussolini per il pronto energico intervento a favore della sicurezza e della indipendenza degli Istituti di credito; ed all'illustre concittadino Direttore Generale della Banca d'Italia, senatore Bonaldo Stringher, per l'azione da lui svolta per il pronto provvedimento legislativo adottato a tale scopo.

Una messa del Tagliapietra per i morti di Redipuglia

Il Maestro Gino Tagliapietra, inspirato studioso di musica ed insegnante al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, ha ultimato in questi giorni una sua grande «Messa di requiem» inspirata al Cimitero di guerra di Redipuglia, ove sono sepolti trentamila eroi della Terza Armata. Questa messa dovrebbe essere eseguita nel luogo della sua prima inspirazione.

Questa nuova e grande opera musicale è condotta secondo le più pure tradizioni italiane; due cori rispondono l'uno all'altro, uno collocato nel Cimitero e che rappresenta la voce dei morti, e l'altro sul declivio carsico e costituisce la grande massa che rappresenta la voce dei vivi. Lo spirituale dialogo ha movimenti di straordinario effetto specialmente nel «Sanctus» e nel «Requiem». Al stuba mirumo diversi cori di trombe posti verso i quattro punti cardinali squillano per risvegliare i morti.

Si attende l'esecuzione col massimo interesse.

Beneficenza a mezzo della "Patria,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Odorico Marcotti: cav. uff. Angelo Tremonti lire 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Odorico Marcotti: dott. Giovanni Faioni 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Odorico Marcotti: Camuffo Antonio 5, Mons. Eugenio 5, rag. Carlo Quarina 10.

MADRI E VEDOVE. — Margherita Domisch ved. Mazzolini 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Odorico Marcotti: fratelli Chiussi 10 — nel 15 giorno della morte di Elisa Muccioli Raiser: famiglia Muccioli 250.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Odorico Marcotti: Sottocorona rag. Roberto 5, Tonsi Umberto 5. — nel 15 giorno della morte di Elisa Muccioli Raiser: famiglia Muccioli 250.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Odorico Marcotti: Marchesini Emanuele 20 — nel 15 giorno della morte di Elisa Muccioli Raiser: famiglia Muccioli 250 — nel quinto anniversario della morte della figlia Gina: Alba e Jachen Dorta 50.

CANE VOLPINO NERO

che risponde al nome di Moretto, fu smarrito giovedì 17 corr. Competente mancia, riportandolo Piazza Umberto I, n. 36.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Danni di guerra

Il sig. Francesco Dormisch fu Giacomo, proprietario della Fabbrica di birra omonima, era imputato di aver presentato una denuncia danni di guerra par lire 6347.60, relativi ad una sua cantina di Cividale, mentre (secondo l'accusa fattagli) aveva patito un danno di gran lunga inferiore. Leandro Bellina fu Gio. Batta, Romeo Rosso di Luigi e Carlo Persoglia, tutti e tre commercianti di Cividale, dovevano rispondere di falso in atto notaio, per avere attestato che il sig. Dormisch aveva avuto asportato dalla sua cantina, durante l'invasione nemica, mobilio e biancheria per l'importo suddetto.

Dopo la sfilata di numerosi testi, il tribunale assolve tutti gli imputati, perchè i fatti rispettivamente loro ascritti non sussistono.

...RUOLAMENTI NEI CARABINIERI

...iornale «Militare Ufficiale» ...plica il manifesto per gli arruo-...enti volontari, l'ammissione e la ...ne in servizio nell'arma ...Reali Carabinieri. Possono aspi-... all'arruolamento volontario i ...ani che abbiano compiuto il 18.o ...o di età e non abbiano ancora ...corso alla leva, ovvero quelli che ...abbiano oltrepassato il 26.o an... ...di età.

...li arruolati contraggono la fer-...speciale di tre anni se aspirano ...venire carabinieri effettivi, di ...anni se aspirano a divenire ca-...nieri ausiliari.

...ossono aspirare alla riammissio-...servizio i sott'ufficiali e i mili-...di truppa in congedo illimitato, ...i o vedovi senza prole, che non ...passino il 35.o anno di età, se ...vengono dai carabinieri, o il 30.o ...se provengono da altre armi o ...Marina.

...LA PROMOZIONE A MARESCIALLO

«Giornale Militare» pubblica ...circolare con la quale il ministe-...ella guerra determina che nella ...a decade del venturo mese di ...abbia luogo un concorso per ...romozione a scelta al grado di ...esciallo. Al detto concorso po-...no prender parte i sergenti mag-...i che abbiano compiuto a com-...o entro il 31 maggio 1924 due ...di anzianità di grado e che dalle ...petenti commissioni di avanza-...lo siano dichiarati meritevoli ...loro requisiti personali e per la ...specchiata condotta, di partec-... al concorso stesso.

...vincitori del concorso saranno ...ti appositi quadri di avanzamento nel-...fine della graduatoria e saranno poi ...ossi intercalati con i promovibili ad ...anità nella proporzione di uno a due.

...SQUA 1924 Pesca di Beneficenza Articoli Speciali ribassati presso Vitrum, P. S. Giacomo

ARTE E TEATRI

Concerto orchestrale

...29 corrente mese, nel Teatro Socia-... cura della nostra Società degli Ami-...ella Musica, si darà un grande concer-...orchestrale.

...complesso artistico, diretto dal va-...Maestro Gino Neri, intraprende un ...nei principali centri dell'Alta Italia, ...conto della benemerita Società degli ...ci della Musica di Modena.

...orchestra è composta di 70 esecutori, ...fra i più noti professionisti emi in-...quindi un complesso eccezionale gui-...da un artista geniale quale Gino Ne-...e da prova di ciò sta nel programma ...ordinario, di primo ordine, che sarà ...uto e che qui riportiamo:

...aikowsky: *Sinfonia patetica* — Martuc-...*Notturno* — Mancinelli: b) *La fuga de-...amanti Chioggia* — Respighi: *Antiche arie ...ze per liuto* — Wagner: preludio dell'o-... *I Maestri Cantori* — Rossini: Sinfonia ...opera *Guglielmo Tell*.

Spettacoli d'Oggi

...TEATRO SOCIALE. — Comp. ...hardo n. 11 «Santarellina» di ...vè. Ore 20.45.

...omani ultime rappresentazioni: 15.30 «Il Re di Chez Maxim»; 20.45 «Santarellina».

...NEMA TEATRO CECCHINI. — Stasera ...rà l'attesissima gara fra i celebri comici ...iali col seguente ordine: 1. Ridolini ...mezzo del bazar alimentare» supercomica ...ne atti — 2. «Charlot emigrante» eccezio-... comica in due atti — 3. Flick e Flock e il ...rdi 13 — impareggiabile comica in due ... Programma di assoluta novità, che farà ...re fino alle lagrime. Il successo non può ...re che grandioso.

...ossimamente: il noto tenore lirico cav. ...no Ventura in «Una soiree al castello del-...contessa Villamare». Canto, ballo, suono ...ettamente sincronizzati.

...INEMA-CONCERTO EDEN. — ...nde successo ottenne ieri sera il bel-...imo dramma d'amore, d'uno svolgi-...ato originale e commovente, ...ore selvaggio». Interpretato mirabil-...te dalla diva Anna oFugez e dall'at-... *Gustavo Serena*.

...unedì seconda festa: «Manuelita» ... Maria Roiasio e per l'occasione ver-...data fuori programma una bel issima ...omedia in due atti avente per inter-...i i noti attori comici e acrobati Flick ...Flock.

...uesta sera «Fiore selvaggio» si ri-...

...INEMA TEATRO MODERNO. — Stase-... e domani si ripete la meravigliosa film edi-...dalla celebre Casa «Universale» di New ...k: «Tentazioni di moglie» interessante ...mma in 5 atti, interprete principale Miss ...ont, la simpatica protagonista, di «Fem-...e Folli». Il programma è completato dal-...ltra-comica in due atti: «Trottolina fa quat-...i a palate», interprete la minuscola artista ...ricana Trottolina.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

...AMBI: Amsterdam da 835 a 855 — Belgio ...120 a 122 — Francia da 141 a 142 — Lon-...da 98.30 a 98.55 — New York da 22.55 a ...0 — Svizzera da 397 a 400 — Bucarest da ...5 a 12 — Praga da 66.50 a 66.90 — Un-...ia da 0.02 e tre quarti a 0.03 e tre quar-... Vienna da 0.0315 a 0.0325 — Zagabria da ...0 a 28.10.

...endita 82, consolidato 96.70.

BORSA DI MILANO

...AMBI: Francia 141.45 — Svizzera 397.50 ...Londra 98.325 — New York 22.60 — Vien-...0.0320 — Bucarest 12.10 — Belgio 120.75 ...Spagna 313 — Praga 66.70 — Budapest ...25.

...endita 82.05; consolidato 96.70.

Obbligazioni delle Tre Venezie

...Quotazioni del 18 corrente: Corso medio ...o; singole: Trieste 81.25, Milano 81.35, ...na 81.25.

Del mondo degli affari

In margine ai fallimenti

Con sentenza 11 corrente del Tribunale di Udine, nella procedura fallimentare di Battoletti Angelo, veniva determinato provvisoriamente al 5 novembre 1923 il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti da parte del Battocletti fallito il 13 dicembre 1923.

— Pure con sentenza 11 aprile, del Tribunale, nella procedura fallimentare di Monguzzi Giacobbe di Casarsa e Fabbro Antonio di San Vito al Tagliamento veniva determinata il giorno 13 novembre 1923 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti da parte dei debitori Monguzzi e Fabbro.

— Fu nominato curatore definitivo del fallimento Monguzzi Giuseppe e Fabbro Antonio, il curatore provvisorio avv. Luigi Ballico.

— Fu nominato a curatore definitivo del fallimento di Calvi Cesare di Udine il curatore provvisorio Luigi Albini.

Scioglimento o trasformazione di ditte

E' stata sciolta la Società in accomandita semplice «Fabbrica Udinese Saponi e affini (F. U. S. A.), fratelli Dorta e C.» con sede in Udine, con effetto al 1 gennaio 1923.

Liquidatori furono nominati i signori Ugo Dorta fu Romano e Eugenio Bortolotti fu Valentino.

— Con sentenza arbitrale, depositata il giorno stesso presso la R. Pretura del II. Mandamento, nella vertenza di Martini Massimiliano fu Giuseppe, Zavatti Viscardo fu Michele e Giacomelli dott. Guido fu Sante contro Lisotti Oreste junior fu Antonio, tutti di Udine, venne dichiarata sciolta la Società in Accomandita semplice costituita con atto 26 ottobre 1920 rogiti Notaio Pecolli sotto la ragione sociale «Lisotti, Martini e C.» con sede in Udine.

Venne poi dichiarata la messa in liquidazione della Società e nominato a liquidatore il sig. Zavagna Giovanni, di Udine del fu Vittorio, al quale vennero conferite tutte le facoltà di legge.

— Con atto del notaio dott. Pecolli, i signori Zoia Marco fu Giov. di Udine, (Chiavris) e Barbetti Giuseppe di Virginio di Paderno di Udine, aventi una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Barbetti Giuseppe e C.» in Udine, con sede in Paderno, per l'impresa di costruzioni edili e la lavorazione meccanica in legno e cemento, sostituirono alla vecchia ragione, la presente: «G. Barbetti e M. Zoia» in Udine, ferma restando ogni altra clausola del precedente atto di costituzione.

MERCATO D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE (al q.le): Frumento 105, 113 e 114 — Granoturco giallo 88 e 95; bianco 86 e 91 — Cinquantino 85 e 92 — Segala 85 e 88 — Sorgorosso 45 e 50 — Orzo da pilare 95 e 110.

Erba spagna 450 e 500, trifoglio 500 e 600, lupini 75 e 85.

MERCATI DI UDINE

FRUTTA E ORTAGGI. — Mele da 200 a 300, fichi secchi da 180 a 230, noci da 200 a 330, noccelle da 350 a 400, aranci da 120 a 180, patate da 40 a 50, cipolla da 110 a 120, radicchio da 120 a 160, insalata da 210 a 250, cavolfiore da 120 a 160, broccoli da 60 a 90, spinacci da 130 a 180, brovada da 30 a 40, fagioli da 190 a 350.

FORAGGI. — Fieno dell'alta I. qualità da 26 a 28, II. qualità da 22 a 24, fieno della bassa I. qualità da 25 a28, II. qualità da 20 a 24, rifoglio a 28, erba spagna da 27 a 31, strame scuro da 19 a 22, paglia da 24 a 25.

LEGNA. — Faggio da 13.75 a14.50, legna in sorte da 10 a 11.25, carbone di legna da 45 a 48.

CEREALI. — Frumento da 113 a 115, granoturco giallo da 88 a 95, granoturco bianco da 86 a 91, cinquantino da 85 a 90, segala da 82 a 85, avena da 85 a 90.

BESTIAME. — Buoi a peso vivo 520 a peso morto 1040, vacche a peso morto massimo 980, minimo 900, vitelloni a peso morto 960, vitellini a peso vivo 680, a peso morto 780, ovini a peso morto 650, suini a peso vivo 750, a peso morto 860.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

Lunedì 21 — Azzano Decimo, Maniago, Basiliano, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 22 — Udine, Spilimbergo, Romana, Vipacco.

Mercoledì 23 — Casarsa, Tolmino.

Giovedì 24 — Udine, Fagagna, Sacile, Verpogliano, Gorizia, Montenero, S. Martino Q.

Venerdì 25 — Udine, Socchieve.

Sabato 26 — Cividale, Pordenone, Maiano.

La situazione materiale e morale dell' "Umanitaria,,

Gravi rilievi del Commissario

MILANO, 19. — *Il commissario governativo on. D. Capitani e il vice commissario on. Venino, hanno inviato la loro relazione sommaria a S. E. Mussolini, sulla situazione materiale e morale della società Umanitaria di Milano. Nella relazione è ampiamente rilevato che se la sostanza patrimoniale valutata complessivamente nel 1912 in lire 12,062.203.50 poteva calcolarsi in lire 15.440.000 nel 1913, dal 1914 si iniziarono i disavanzi di gestione che giunsero alla fine del 1923 a lire 1.600.000. Specialmente notevoli le perdite per gestioni dell'*Umanitaria. *La spesa non fu mai contenuta nei limiti del preventivo e questo fu sempre lontano dalla realtà delle spese. Il disavanzo avrebbe superato i due milioni, senza il finanziamento avvenuto da parte del ministero delle terre liberate.*

Rileva poi che soltanto nel 1923, dopo 8 anni, si è proceduto ad un inventario da cui è risultata la mancanza, oltrechè gli altri oggetti, di 2522 coperte di lana. Il carico degli stipendi e attribuzioni al personale assorbiva oltre il quarto delle entrate; inoltre, al momento dell'entrata in funzione del commissario governativo, la cassa contanti era ridotta all'estremo mentre vi erano numerosi creditori da soddisfare e cambiali in scadenza.

La relazione espone quindi i provvedimenti presi per fronteggiare la disastrosa situazione con il concorso del Comune di Milano e della Cassa di Risparmio. Mette pure in rilievo come l'azione dell'„Umanitaria" sia stata informata a preoccupazioni politiche, non seguendosi il generoso progetto che il fondatore Prospero Moise Loria aveva ideato.

„Occorre — continua la relazione — che il patrimonio lasciato dal Loria per scopi altamente benefici sia amministrato con criteri assolutamente oggettivi e il commissario governativo sta studiando una riforma dello statuto in modo da impedire il funzionamento irregolare del passato".

La relazione conclude dando lode a S. E. Mussolini, che arrestò uno stato di fatto certamente non vantaggioso alle classi lavoratrici e disponendo perchè l'„Umanitaria", ristabilita sopra altre e solide basi, possa realmente corrispondere alle sue alte finalità.

Modificazioni nel Ministero

Da qualche tempo si è cominciato a parlare di riforme e cambiamenti nel ministero — poi, le notizie furono smentite, anche per bocca del sottosegretario on. Acerbo Oggi ne riparla la semiufficiosa «Tribuna» di Roma, e il «Giornale d'Italia» le conferma. Le riassumiamo:

Il Ministero delle Colonie e il Commissariato del'Emigrazione verranno assorbiti dal Ministero degli Esteri, cui si darebbero 2 Direzioni generali. L'on. Federzoni diventerà presidente della Camera; il comm. De Michelis, commissario dell'Emigrazione, verrà nominato senatore.

Verrà creato il Ministero dell'Aeronautica, proponendovi l'on. Finzi, ora sottosegretario agli Interni.

Il generale Diaz, da molto tempo ammalato, abbandonerà il Ministero della Guerra e sarà sostituito dal generale Cavallero.

Verrà creato il Ministero delle Comunicazioni che assorbirà anche l'Alto Commissariato delle Ferrovie. Ne sarà titolare l'on. Ciano.

Il ministero della Economia nazionale sarebbe incorporato in quello delle finanze con l'on. De Stefani per Ministro. Esso avrebbe tre sottosegretari quello delle Finanze (qui resterebbe l'on. Lussia) quello dell'Economia Nazionale che sarebbe dato all'on. Giuseppe Giacinto Motta, nuovo deputato per la Lombardia, o all'on. Guido Jung deputato della Sicilia e noto finanziere, e quello dell'Agricoltura all'on. Serpieri.

Sarà soppresso il sottosegretariato agli Interni e resterà l'on. Acerbo quale sottosegretario alla Presidenza e agli interni.

Al sottosegretariato dell'Istruzione verrà data maggior importanza e sarà dato il nome di «Sottosegretariato dell'Istruzione e dell'educazione fisica»

I due vicepresidenti della Camera saranno l'on. Tovini e l'on. Buttafuochi. L'on. Michele Bianchi assumerà la carica di Presidente del gruppo parlamentare fascista.

L'on. Paratore sarà presidente della Giunta del Bilancio e l'on. Terzaghi di quella delle elezioni.

Gli on. Balbo e Teruzzi si specializzeranno nei problemi della Milizia per le eventuali discussioni alla Camera sull'argomento. La milizia sarà costituzionalizzata.

Violento incendio a Trieste

TRIESTE, 19. — Un grave incendio che per qualche ora minacciò di estendersi e di assumere proporzioni disastrose, si è manifestato ieri, dopo mezzogiorno, mentre il vento soffiava con notevole violenza, rendendo aspra, difficilissima l'opera dei vigili ed aumentando il pericolo. L'incendio per cause ignote si sviluppò in un caseggiato limitato dalle vie San Francesco d'Assisi via del Reneo e adibito a magazzini e negozi.

Andò completamente distrutto un vasto capannone e i danni si fanno ascendere a lire 300 mila. sofferti dalla ditta Antonio Palme e C., commerciante in terraglie, cristallerie e porcellane.

Notizie in breve

— INVITATO ALLA FIERA DI MILANO, S. E. Mussolini ha risposto che farà il possibile per procurarsi il piacere di visitarla, semprechè glielo consentano le cure del Governo.

— CON VOTAZIONE DEFINITIVA il Senato degli Stati Uniti ha deciso che la proporzione degli stranieri da ammettersi agli Stati Uniti venga calcolata nel due per cento del numero degli stranieri che risultassero presenti secondo il censimento fatto dagli Stati Uniti nel 1890.

— ALLA TOMBA DEL MILITE IGNOTO hanno portato ieri omaggio di fiori e di meditazione gli insegnanti che partecipano al Congresso Nazionale della Corporazione della Scuola e gli studenti delle Scuole Medie di Fiume, che si trovano a Roma in viaggio di istruzione.

— I PARTECIPANTI AL CONGRESSO qui sopra ricordato, fecero ieri visita a S. E. l'on. Gentile, ministro dell'Istruzione ed a S. E. il presidente dei ministri on. Mussolini.

— IL DEFICIT NEL BILANCIO DELLO STATO nei primi nove mesi dell'anno finanziario in corso (1 luglio 1923 - 31 marzo 1924) ammonta a circa 210 milioni, cosicchè, se le proporzioni si conserveranno tali anche nell'ultimo trimestre, il disavanzo resterà inferiore ai 300 milioni. Un piccolo passo ancora e, conformemente alle promesse del Ministro delle finanze on. De Stefani, avremo il pareggio tanto auspicato.

— CENTOMILA LIRE ha donato a favore della Cassa mutua delle proprie maestranze, il senatore Borletti, per l'alto onore della visita fatta da S. M. il Re al proprio Stabilimento, volendo che del fatto restasse un ricordo imperituro.

— AMMIRABILE è la costanza del gr. uff. Mercanti per l'aviazione. Benchè non guarito ancora dalle ferite riportate giorni or sono nel secondo accidente toccatogli in volo, ieri partì dal campo di Cinisello, per rivolare su Roma; senonchè le condizioni atmosferiche lo hanno costretto a tornare al campo di partenza. Egli ne ripartirà stamane, sempre in areoplano.

— IN TRENO SPECIALE sarà compiuto il terzo viaggio d'istruzione dei medici alle stazioni termali. Si inizierà il 16 giugno e durerà dodici giorni, visitando le stazioni termali seguenti: Agnano, Bagnoli, Pozzuoli, Ischia, Casamicciola, Racco Ameno, Castellamare di Stabia, Bagni di Telese, Caramanico, Fiuggi, Terme di Civitavecchia, e Terme di Viterbo, Sangemini e Chianciano.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Ringraziamento

Le Famiglie Marcotti, Martini, Toffoletti vivamente commosse per le attestazioni di cordoglio tributate al caro Estinto, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorarne la memoria e rivolgono un particolare ringraziamento alla spett. Ditta Girolamo D'Aronco che a dimostrazione di affetto per il fedele procuratore, volle concorrere a le spese funerarie.

[redacted]

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

AGENTE coloniali praticissimo gestione cooperativa consumo, ottime referenze, cauzione cerca posto. Scrivere Cultini, via Rialto 13, Udine.

SIGNORINA conoscenza tedesca, capace scrivere a macchina, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte: Avviso 37, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina apprendista, pratica disegno, per macchina Cornelij. Rivolgersi: Sartoria Irma Gasnardis Chiurlo, via Mantica 26, Udine.

CERCANSI produttori Assicurazioni, ottime condizioni. Dirigersi Loi Enrico, Udine, via Giovanni d'Udine 10.

LEZIONI

CORSI taglio-cucito abiti, biancheria, modisteria, inizia il 22 corr. professoressa diplomata 2 Accademie di Parigi, lunga pratica d'insegnamento. Esito garantito. Prezzi modici. Informazioni: «Gran Moda» via Aquileia 34.

FITTI

SALOTTO vendesi d'occasione. Rivolgersi viale della Stazione N. 10, Udine.

CERCASI bella camera ammobigliata indipendente anche fuori porta. Scrivere: Avviso 43, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI locali uso osteria, con giuoco alle bocce, in via Stabernao N. 9. Per trattative rivolgersi via Aquileia n. 12 A.

POSIZIONE centrale affittasi subito quattro ottimi locali uso studio. Esclusi intermediari. Offerte: Avviso 40, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI ambienti pianoterra centro città per uso studio o negozio. Rivolgersi: Benedetti, Caffè Manzoni, Udine.

SARTORIA per signora Stanza spaziosa, divisibile, centralissima, cedesi per laboratorio. Rivolgersi: Avviso 31, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

ISTITUTO Informazioni G. Pollini, Trieste - Fiume. Prossima apertura Filiale di Udine. (Indirizzare corrispondenza Istituto Pollini, Casella Postale 24, Udine).

ALLE SIGNORE! Lavori capelli qualsiasi genere: si ricevono commissione anche mezzo Posta, presso il Salone Turchetti Osualdo, via Rialto 7, Udine.

CARBONE speciale per cucine economiche, fornelli, focolai, stufe (per bachi) forni ecc., immediata accensione, senza cenere, minima spesa, grande rendimento, forte caloria; trasportabile in sacchi. Cercansi rivenditori. — Adriano Tamburini, viale Duodo 34, Udine.

COLLEZIONISTA di Francobolli. Capitalista straniero, durante viaggio in Italia, compera grandi collezioni francobolli fino a 500.000 lire; rarità, lettere 1850-1870, a prezzi d'affezione. Forti provvigioni agli intermediari. Scrivere, dando prezzi, sub «Philatelista» Hotel Frau Emma, Merano.

CERCASI persona disposta assumere raccolta lampadine elettriche fulminate. Scrivere Avviso 12307, Unione Pubblicità italiana, Trieste.